

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COOPERATIVA SOCIETATE

Società Cooperativa Sociale – Onlus

Sede Legale : Via Piave 9, 90044 Carini (PA)

Sede Amministrativa : Corso Italia n.134 - 90044, Carini (PA)

Sede Ufficio Servizio Civile : Corso Italia n.134 - 90044 Carini (PA)

Tel/Fax: 091 8688103

Sito WEB: www.cooperativasocietate.it

PEC: cooperativasocietate@pec.it

E-mail : coopsocietate@tin.it;

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 04456

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Siciliana

III

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Andiamo a Costa Verde (Garanzia Giovani)

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e Promozione culturale

E 01 Centri di aggregazione

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali

L'intervento proposto vuole porsi come **collegamento tra le potenzialità della fascia minorile ed adolescenziale e le attività creative che si possono svolgere in estate per l'utilizzo funzionale e positivo del tempo libero**. Lo scopo del progetto è potenziare gli interventi e le azioni già in atto nel settore minorile cercando di dare ulteriori risposte di aiuto a richieste sempre più evidenti che provengono dal mondo dell'infanzia, ove si registra una casistica di disagio socio – ambientale e familiare, che a volte, non ben supportata dai servizi, richiede socio – ambientale e familiare, che a volte, non ben supportata dai servizi, richiede l'intervento da parte dell'autorità giudiziaria con la successiva predisposizione di collocamento del minore in apposite comunità.

Il presente progetto si propone di offrire al giovane Volontario del Servizio Civile un'esperienza di maturazione e crescita personale, ma soprattutto una esperienza che sia valida sul piano umano e risulti allo stesso tempo qualificante professionalmente. La possibilità di essere al servizio della propria comunità permette al giovane di porre attenzione ai bisogni presenti nel territorio e di far tesoro delle esperienze nell'ambito del sociale.

L'obiettivo che si vuole proporre ai giovani in Servizio Civile è la cultura della pace, della non violenza, della solidarietà.

Questo progetto si rivolge poi:

- a quei ragazzi che sono fuori dagli spazi aggregativi, per aiutarli a scoprire la propria identità, la speranza e il gusto della vita;
- a coloro che vivono ai margini delle realtà associative di ogni genere e grado, la cui domanda più o meno espressa è quella di dare un senso alla propria vita e al proprio agire;
- ai giovani che vivono dentro le Associazioni e appartengono a delle comunità ecclesiali, la cui esigenza fondamentale è di integrare fede e vita in un itinerario formativo e nel rispetto dei ritmi di ciascuno.

Pertanto, in considerazione dell'analisi dei bisogni rilevati nei territori in oggetto, relativamente all'area minori, gli obiettivi generali che con il presente progetto si intende perseguire sono i seguenti:

- Favorire l'integrazione e la partecipazione attiva nei percorsi scolastici ed istituzionali, incrementare le occasioni di incontro e confronto intra e intergenerazionale, di divertimento e di impegno sociale e culturale, nelle ore scolastiche, extrascolastiche e nel periodo estivo, potenziando le capacità comunicative e relazionali, favorendo un buon livello di autostima e di autoefficacia nello studio e nelle relazioni tra pari, al fine di prevenire, sin dai primi inserimenti scolastici, forme di disagio o di vera e propria devianza sociale.
- Potenziare le attività educative individualizzate funzionali allo sviluppo armonico dei minori per sostenere il processo di crescita, con particolare attenzione alle situazioni di difficoltà e di disagio che hanno, quindi, bisogno di un sostegno significativo.
- Favorire e sostenere, grazie alla guida di adulti di riferimento, la socializzazione e l'aggregazione giovanile in luoghi appropriati.
- Prevenire comportamenti a rischio e condotte devianti attraverso l'offerta di occasioni di socializzazione, sostegno educativo ed accompagnamento. L'obiettivo si realizzerà attraverso il coinvolgimento in attività formative,

sportive, ludiche, gite, in particolare durante l'estate, periodo "più a rischio";

Si intendono creare i presupposti per la nascita di un micro-sistema capace di dare una risposta consapevole ai bisogni dei ragazzi, affermando i diritti:

- a un luogo in cui esprimersi
- a spazi di libero movimento
- alla conoscenza del molteplice e del diverso
- alla cooperazione ed alla solidarietà

L'intervento si snoda secondo alcune fasi generali di intervento, ognuna connotata da obiettivi in termini di risultati attesi.

Obiettivi specifici della Promozione di attività estive e non:

- ☐ Potenziare l'offerta di servizi ed interventi rivolti ai ragazzi per il buon uso del tempo libero, sostenendo la realizzazione di spazi e luoghi destinati all'espressione della creatività, allo sviluppo delle abilità e dei talenti individuali;
- ☐ Entrare in contatto con altre esperienze di protagonismo sociale già avviate sul territorio e attive sul campo, con la finalità di pensare, diffondere ed, eventualmente, contestualizzare idee e modelli di buone prassi.
- ☐ Fornire ai beneficiari individuati abilità, conoscenze e competenze,
- ☐ Stimolare le capacità creative ed espressive attraverso l'uso dei linguaggi diversificativi secondo le possibilità e le preferenze di ciascuno;
- ☐ Risvegliare nei ragazzi il senso di appartenenza al proprio territorio, avvicinandoli alle proprie radici storiche e culturali favorendone la conoscenza ed il rispetto del patrimonio comune;
- ☐ Offrire esempi di prassi rispettose per l'altro per il diverso, nuove modalità relazionali;
- ☐ Sviluppare la cura verso l'ambiente e gli spazi comuni;
- ☐ Contribuire alla formazione dei giovani come comunità educante ed educativa;
- ☐ Riquilibrare spazi sottratti alla criminalità organizzata per promuoverne l'utilizzo a scopi sociali;
- ☐ Sostenere i giovani nel processo di rielaborazione di sentimenti di malessere interiore, responsabili di pericolose distorsioni disfunzionali.
- ☐ Favorire i **rapporti intergenerazionali** ed interculturali;

OBIETTIVI SPECIFICI per destinatari/beneficiari

- Favorire un itinerario pedagogico adeguato alle risorse dei minori;
- Favorire l'autonomia e la realizzazione dei percorsi personalizzati di crescita del minore e del suo nucleo familiare;
- Supportare il lavoro degli educatori nella gestione della vita della comunità alloggio, del Nido e delle attività domiciliari
- Offrire un clima di protezione e cura ai bambini ospiti delle comunità alloggio e del Nido;
- Prevenire il disagio minorile, la devianza ed il disadattamento sociale;

- Favorire il processo di socializzazione.
- Stimolare e potenziare le abilità attraverso modalità ludiche ed informali;
- Potenziare il sentimento di autostima e della self - efficacy.
- Sviluppare le abilità di problem solving
- Guidare lo sviluppo delle aree cognitive, espressive e relazionali
- Proporre modelli positivi di identificazione comportamentale.
- Individuare percorsi individuali positivi di crescita.
- Potenziare e sviluppare la capacità di convivenza e dell'appartenenza sociale.
- Azione di aiuto morale e psicologico: il minore deve avere la certezza di non essere abbandonato a se stesso, ma di disporre e di poter colloquiare con operatori per qualsiasi necessità;
- Valorizzare il tempo libero attraverso la costruzione di spazi che permettano di vivere con dignità e libertà la propria infanzia-adolescenza;
- Favorire l'integrazione dei minori nel contesto sociale attraverso varie attività integrative;
- Interventi di formazione ed aggiornamento del personale impiegato;
- Sostenere i familiari nel processo educativo dei minori;

OBIETTIVI per singoli Volontari

- ✓ Favorire l'integrazione solidale tra diversi contesti di vita
- ✓ Promuovere il dialogo tra giovani e minori
- ✓ Promuovere la partecipazione attiva del volontario nella comunità di appartenenza
- ✓ Promuovere l'accrescimento della dimensione professionale
- ✓ Stimolare nei giovani una crescita morale attraverso forme di solidarietà
- ✓ Potenziare il sentimento di appartenenza sociale
- ✓ Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di partecipazione attiva
- ✓ Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza in questione
- ✓ Lavorare secondo i principi di cooperazione e collaborazione
- ✓ Facilitare e promuovere la partecipazione attiva dei volontari del Servizio Civile;
- ✓ Favorire l'acquisizione tra i volontari del Servizio Civile di conoscenze relative alle problematiche riguardanti i minori;
- ✓ Supportare la dimensione della crescita personale del giovane e la sua valorizzazione intesa in termini non solo professionali.
- ✓ Valorizzare, anche per i volontari socialmente meno preparati o avvantaggiati, la cultura dello scambio intergenerazionale, la trasmissione della cultura e i valori di fratellanza e mutuo aiuto.

Il raggiungimento degli obiettivi verrà rilevato mediante i seguenti **INDICATORI DI RISULTATO**

Per i singoli destinatari

- ✓ Grado di soddisfazione dell'assistenza ricevuta
- ✓ Partecipazione alle attività;
- ✓ Grado di interesse dimostrato negli incontri.
- ✓ Numero di minori per i quali viene richiesta la presenza di volontari
- ✓ Miglioramento della qualità della vita dell'assistito e della sua famiglia

rilevati attraverso somministrazione di questionari inerenti la customer satisfaction esterna.

Per i singoli volontari

- ✓ Incremento del livello motivazionale dei volontari, rilevabile mediante somministrazione di questionari proposti dalle figure professionali coinvolte nell'intervento progettuale e dal monitoraggio in itinere;
- ✓ Conoscenze e competenze acquisite con la formazione specifica rilevabile attraverso test d'ingresso, in itinere e conclusivi.
- ✓ Numero di volontari che si lega affettivamente all'utenza.
- ✓ Numero di volontari che prosegue azioni di solidarietà oltre il SC.
- ✓ Numero di volontari che migliora i propri stili comunicativi, relazionali e professionali (tramite osservazioni OLP)

Indicatori riferiti al contesto

- ✓ Numero di contatti attivati con le istituzioni territoriali presenti nel territorio
- ✓ Competenze e conoscenze acquisite dai volontari rispetto ai servizi sociali e nello specifico all'area anziani che fanno riferimento al proprio comune di riferimento.
- ✓ Ricaduta territoriale del servizio, rilevata dalla somministrazione di questionari inerenti la customer satisfaction esterna.
- ✓ Numero di volontari che prosegue azioni di solidarietà oltre il SC.
- ✓ Qualità delle relazioni intrecciate tra volontari e operatori

OBIETTIVI per il gruppo dei volontari

- Valorizzare l'esperienza di volontariato quale occasione di crescita e di arricchimento personale e professionale, ponendo il giovane al centro delle esperienze proposte;
- Promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del senso civico;
- Costituire cittadinanza attiva, rappresentata dall'Ente attuatore e dai volontari, capaci di realizzare e diffondere efficacemente suddetta cultura attraverso la costruzione di processi di influenza;
- Formalizzare e definire le procedure dell'esperienza acquisita dal progetto per estenderla ad altri contesti;
- Individuare e potenziare le risorse interne delle nuove generazioni avviando percorsi di autonomizzazione e di responsabilizzazione, al fine di rendere i giovani padroni del proprio processo di vita;
- Costituire un gruppo di lavoro adeguatamente motivato, caratterizzato dallo spessore delle relazioni, sia affettive che educative, instaurate e per la capacità di lavorare in équipe;
- Fornire strumenti e competenze necessarie per espletare i compiti assegnati.
- Favorire la partecipazione al SC da parte di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione; minori opportunità socio-culturali; disabilità compatibili con le attività previste dal progetto; reinserimento post-affido ai Servizi Sociali; migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana) attraverso la strutturazione di attività adatte alle loro caratteristiche ed alle loro potenzialità

Gli **indicatori di risultato** individuati, per verificare che gli obiettivi specifici siano pienamente raggiunti dal gruppo dei volontari, vengono così sintetizzati:

- Incremento del senso di autoefficacia da parte dei volontari;
- Accrescimento del livello di coinvolgimento;
- Aumento di iniziative autonome;
- Incremento del grado di soddisfazione personale;
- Aumento dell'autostima legata, oltre che al Sé professionale, al Sé personale;
- Potenziamento delle competenze relazionali, professionali, empatiche;
- Crescita della consapevolezza del significato di "cittadinanza attiva" e "servizio civile";
- Piena consapevolezza circa il proprio ruolo nel gruppo di lavoro quanto nel contesto sociale.
- Presenza di volontari che, a seguito del SC decidono di riprendere la propria formazione.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Attività programmate

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Lo spazio pensato ha le caratteristiche strutturali del centro aggregativo, ma deve essere immaginato e realizzato come uno spazio libero dentro il quale il beneficiario si senta svincolato da schemi e strutture che lo condizionano nella normalità quotidiana.

Il centro deve essere occasione di crescita e luogo interattivo attraverso il quale le capacità di ogni individuo possano emergere ed essere trasformate, dopo un'attenta cura, in competenze. L'innovatività della iniziativa non sta solo nelle attività che saranno successivamente descritte, ma nel fatto che il fulcro del progetto è il coinvolgimento del giovane nel lavoro di ristrutturazione, appropriazione e funzionamento degli spazi comuni/comunitari da creare.

Le principali attività che si svolgeranno saranno:

- 1 Attività di promozione del servizio.
- 2 Evento di Presentazione delle attività e del Servizio.
- 3 Organizzazione di:

3.1 feste di compleanno (ma anche di diploma, laurea ecc.) ed eventi dei beneficiari che partecipano alle attività

- 3.2 *Laboratori artistici con elaborati e opere dei ragazzi del DSS 34 anche in relazione a precedenti progetti.*
- 3.3 *La SETTIMANA DEL VOLONTARIATO e del Terzo settore del DSS 34 e dintorni.*
- 3.4 *Ospitalità per gruppi di ragazzi in attività di campo – scuola settimanali*
- 3.5 *Incontri sulle potenzialità sociali, produttive e di crescita nel territorio anche con ospiti invitati da fuori distretto.*
- 3.6 *Organizzazione di Cineforum e “media-forum” in rete.*
- 3.7 *ATTIVITA' ESTIVE COLLEGATE AL MARE (balneazione, laboratori di educazione ambientale marina, esplorazioni ambientali ecc.)*

4 Evento Conclusivo delle Attività.

- *LABORATORIO STORICO-MARITTIMO.*

Esso si svolge attraverso:

- Apprendimento ed esercitazione sulla nomenclatura marittima e sui termini della navigazione.
- Canti del mare: una lezione teorica e pratica su i più famosi canti legati ai mestieri del mare e alla tradizione palermitana (i tonnarioti, i salinai, i pescatori, ecc..).
- Realizzazione di sculture di sale: ai ragazzi verrà insegnato come con pochi mezzi quali l'acqua e il sale sia possibile realizzare piccoli capolavori scultorei;
- *ATTIVITA' DI BALNEAZIONE*

Durante l'estate le attività esterne si trasformeranno, quando possibile, in attività di balneazione, durante le mattine o i pomeriggi in cui ciò sarà programmabile. Nel periodo estivo, comunque, le iniziative del Centro resteranno attive, soprattutto per quei ragazzi che non avrebbero altrimenti luoghi di permanenza alternativi. Per queste attività la Cooperativa capofila dispone di un bene confiscato alla mafia, a pochi metri dal mare, che farà da supporto alla attività stessa. Saranno privilegiate le attività di *Apprendimento delle tecniche di orientamento a mare*;

- *LABORATORIO DI ESPRESSIVITA' ARTISTICA E TEATRALE.*

Attraverso essa, infatti, entriamo in un mondo che guarda all'essere umano nella sua globalità, che ha quindi una visione olistica dell'individuo, dove non esiste un corpo da una parte e una mente dall'altra, ma ad essere in primo piano sono proprio i rapporti, gli scambi, la continuità tra mente e corpo.

Gli obiettivi del laboratorio sono diversi quali:

- sul piano psicologico, rinforzare l'autonomia, l'autostima e la sicurezza, incrementare la capacità di interagire con il gruppo di coetanei;
- sul piano cognitivo, acquisire e perfezionare la coordinazione visuo – motoria, migliorare l'attenzione, la concentrazione e la motricità grafica, promuovere la messa in gioco di diverse abilità e stimolare la ricerca di nuove strategie di soluzione;
- sul piano delle relazioni, permettere di far parte di un contesto all'interno del quale ci si sente capiti, sicuri e valorizzati, e liberi di esprimersi; sul piano simbolico, facilitare il movimento dei processi di simbolizzazione e rappresentazione.

All'interno dell'atelier le metodologie privilegiate saranno: lavori in coppia e in gruppo, esercizi liberi e a tema, metodologie attive quali: simulate, a cui si accompagnerà un'elaborazione del vissuto personale attraverso la discussione in gruppo, discussione sui prodotti artistici.

• *LABORATORIO LUDICO RICREATIVO*

Il Centro, aperto ogni giorno dal lunedì al venerdì, avrà degli spazi di aggregazione libera, possibilmente con qualche gioco di intrattenimento a disposizione (ping-pong, biliardino ecc.) in modo da consentire anche una aggregazione non strutturata.

• *LABORATORIO ALIMENTAZIONE E SALUTE*

Obesità e disturbi alimentari sono in notevole aumento, soprattutto nella fascia dei più giovani che, bombardati da un'alta quantità di prodotti a veloce consumo, non sanno come gestire i loro pasti. Questo laboratorio vuole offrire ai ragazzi la possibilità di avventurarsi nell'affascinante mondo dell'alimentazione, del cibo visto in tutte le sue componenti di tipo fisiologico, psicologico, sociale e culturale.

Non si mangia solo per nutrirsi, ma anche per soddisfare il gusto, per comunicare, per star bene con gli altri e, soprattutto, con se stessi. All'interno di questo laboratorio si articolerà un vero e proprio CORSO DI CUCINA SICILIANA E TRADIZIONALE.

Il corso avrà l'obiettivo di fornire ai minori ed ai giovani delle basi sulla cucina tipica siciliana e le tradizioni legate ad essa. Il corso verrà articolato in una parte teorica dove verranno spiegati le tecniche di preparazione e le varie tradizioni associate ad essi; ed in una parte pratica dove i minori ed i giovani si cimenteranno a preparare svariate pietanze. Il corso si concluderà con l'organizzazione di un evento dove i minori ed i giovani prepareranno panelle, arancini e sfince.

All'evento finale saranno coinvolte anche le famiglie e sarà momento di integrazione fra minori giovani e famiglie.

8.2 OMISSIS

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Terminata la primissima formazione, il volontario sarà chiamato alle seguenti attività: chiarimento delle aspettative rispetto alla progettualità e ricognizione delle

potenziali cause di difficoltà che si potranno incontrare; compartecipazione alle riunioni di attribuzione delle competenze da svolgere con i minori. Le possibili attività pratiche con i minori saranno PRESSO IL CENTRO AGGREGATIVO:

1. Accompagnamento e affiancamento agli operatori
2. Assistenza pratica
3. Attività di doposcuola
4. Attività di laboratorio grafico e creativo
5. Organizzazione di giochi, attività ludiche e ricreative
6. Organizzazione attività motorie semplici
7. Partecipazione a gite ed escursioni
8. Attività di accoglienza delle famiglie e spiegazione/informazioni sul servizio
9. Organizzazione di attività presso la sede per bambini e famiglie

1) Partecipare alla campagna in favore del SCN

Trasversalmente, come illustrato nell'apposito box, il volontario partecipa alle attività di promozione del SCN, presenziando a manifestazioni provinciali e regionali del proprio ambito a tema, organizzando un evento "Volontari in Azione", in cui verranno accolti quei giovani interessati ad acquisire maggiori informazioni circa il progetto di servizio civile proposto dall'Ente, partecipando ad eventi cittadini con stand e banchetti, presidiati da proprio personale, organizzando incontri negli istituti scolastici e presso università incontri sul servizio civile, sulle tematiche di cittadinanza attiva, sulla promozione della legalità, e senso civico;

2) Inserirsi nei programmi di lavoro.

Avendo partecipato alle riunioni, con gli operatori del punto 2 del precedente paragrafo, il volontario, che ha già così preso confidenza con gli operatori, inizia a prendere confidenza con l'utenza: affianca l'Assistente, l'educatore Domiciliare e di comunità nel lavoro con gli utenti, li aiuta nel rendere ordinato l'ambiente di lavoro, supporta anche con la semplice presenza.

3) Rendersi autonomi nell'assistenza

Concluso il momento dell'avvio al lavoro del Volontario, egli sperimenterà, sempre supportato dagli operatori sopra citati, la autonomizzazione del proprio lavoro. Presa confidenza con l'utente e la sua famiglia, il compito del volontario è utilizzare il proprio tempo di lavoro in favore del proprio utente. In tutte le situazioni in cui il volontario è al lavoro, egli ha sempre il riferimento del personale dei servizi e della Cooperativa..

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

6

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari,:

30 h

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

[illegible]

17) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

UNSC

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Buona volontà, onestà e riservatezza

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

19) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005.
“Sono riconosciuti, su insindacabile parere del Consiglio di Corso di Laurea, da 2 a 9 crediti formativi”.

20) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Cooperativa Societate è sede accreditata presso il Liaison office della Università degli Studi di Palermo e si rende disponibile a certificare l'esperienza svolta nel Servizio Civile presso la propria sede quale attività di tirocinio, in quanto costantemente supervisionata da personale qualificato ed accreditato al ruolo di tutor aziendale.

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto, utili nel loro percorso di inserimento nel mercato del lavoro spendibili a livello di curriculum vitae sono:

- 1 Conoscenza più approfondita del mondo del lavoro;
- 2 Modalità di organizzazione e realizzazione di attività di sportello e front office;
- 3 Conoscenza della legislazione sulla Privacy e sul Trattamento dei dati sensibili.
- 4 Competenza nel Lavorare in gruppo ed in rete;
- 5 Capacità di lettura del disagio socioculturale.
- 6 Le diverse categorie di bisogni dei soggetti interessati dal progetto (donne, giovani, minori disagiati e i propri nuclei di appartenenza);
- 7 Alfabetizzazione, aggiornamento o approfondimento sui principali programmi informatici (word, excel, explorer, ecc.);
- 8 Tecniche di ricerca di dati;
- 9 Tecniche di creazione di banche dati;

Queste competenze saranno certificate e riconosciute a conclusione del progetto su richiesta del volontario per gli usi consentiti dalla legge da:

- **Cooperativa SOCIETATE**, società riconosciuta nella erogazione di servizi

di qualità – normativa ISO 9001-2000 (Registration number: IT-46570 del 02/11/2005). La cooperativa, che ha in precedenza assunto personale che ha svolto il SCN presso le proprie sedi, riconosce l'aver prestato servizio nel proprio Ente come Titolo preferenziale.

- **ENTE TERZO: ASSOCIAZIONE NUOVO CAMMINO**, ente accreditato presso la regione Sicilia per la realizzazione di Corsi di Formazione. (Si allega Accordo unico per i progetti della Cooperativa Societate debitamente firmato).

Formazione generale dei volontari

22) Sede di realizzazione:

COOPERATIVA SOCIETATE

Sede Ufficio Servizio Civile e aula formativa:

Corso Italia n.134 90044 Carini (PA)

Tel/Fax: 091 8688103

E-mail : coopsocietate@tin.it; info@cooperativasocietate.it

Sito Web : www.cooperativasocietate.it

La Cooperativa Societate ha già iniziato la procedura per l'accreditamento come ente di formazione, per cui si è attrezzata proprio per lo svolgimento di percorsi formativi, oltre ad essere stata sede per i propri operatori della formazione continua e dell'aggiornamento professionale.

Essa possiede sia locali adeguati che servizi e attrezzature utili allo svolgimento regolare ed efficace di lezioni frontali, attivazioni di gruppo, esercitazioni ed altre forme di dinamiche formative informali.

23) Contenuti della formazione:

La "ratio" della formazione generale fa riferimento a due capisaldi fondamentali:

- 1) La storia del Servizio Civile in Italia, dalle origini dell'Obiezione di Coscienza allo sviluppo odierno della legge 64/2001.
- 2) Le tematiche – chiave indicate nella ***"Linee Guida Per La Formazione Generale Dei Giovani In Servizio Civile Nazionale – Decreto 160/2013 – prot. 2013.0013749"*** in cui l'Ufficio Nazionale chiarisce quali siano gli argomenti e le modalità che devono essere utilizzate per lo sviluppo della formazione generale e che, raggruppate per similitudine tematica, si ritrovano facilmente nella suddivisione seguente, che tiene conto anche delle esperienze già svolte nel tempo dalla Cooperativa e della necessità, come sarà facile rilevare, di **utilizzare voci standardizzate** per lo sviluppo del sistema e del percorso formativo.

La suddivisione in moduli, che segue le indicazioni delle linee guida, rispecchia uno schema ben preciso e sequenziale di argomenti presentati, esercitazioni, attivazioni, finalizzate all'apprendimento ed alla sua verifica, fino all'apertura degli argomenti successivi.

Essi non vanno visti come strumenti statici ma come mappa concettuale sviluppata in un secondo tempo dal gruppo dei formatori che, prima di iniziare il lavoro, si riuniranno per standardizzare le procedure e unificare le proprie metodologie in vista

di una maggiore omogeneità degli argomenti, a fronte delle competenze dei formatori ed alla creativa elaborazione dei contenuti che i volontari svilupperanno durante il percorso.

In questo modo si favoriranno anche i ragazzi con minore preparazione culturale di base, in quanto la universalità dei linguaggi che si utilizzeranno metteranno tutti nella possibilità di fornire il proprio contributo originale allo sviluppo degli argomenti.

MACROAREA 1: VALORI E IDENTITA' DEL SCN (13 ore)	
<i>Modulo 1.1 - Durata: 3 ore</i> Il Patto formativo e l'identità del gruppo in formazione.	
Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di un'identità di gruppo dei volontari. Esplicitazione di aspettative, idee, motivazioni e gli obiettivi personali. Condivisione di concetti chiave del SCN
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentazione del percorso e analisi delle aspettative ➤ Analisi dei Bisogni formativi e Patto d'aula ➤ Il lavoro di gruppo ➤ Resoconto del modulo.
Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Circle Time e Coinvolgimento dialogico ✓ Brainstorming ✓ Giochi costruttivi e Giochi di gruppo;
<i>Modulo 1.2 - Durata: 4 ore</i> Dall'obiezione di coscienza al S.C.N.	
Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> La storia (e le storie) del SCN a partire dalla obiezione di coscienza di Massimiliano di Tebessa ai giorni nostri Condivisione di concetti chiave del SCN
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentazione del percorso e analisi delle aspettative ➤ Analisi dei Bisogni formativi e Patto d'aula ➤ Il lavoro di gruppo ➤ Resoconto del modulo.
Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Presentazione PPT ✓ Circle Time e Coinvolgimento dialogico ✓ Giochi di gruppo e role playing;
<i>Modulo 1.3 a-b - Durata: 3 ore</i> Il dovere di difesa della patria. La difesa civile non armata e nonviolenta	
Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> Condividere i valori costituzionali alla base della difesa della patria Confrontare i valori relativi alla non violenza ed alla difesa popolare a partire dai personaggi storici (Ghandi ecc.) fino ai metodi odierni.
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I mezzi alternativi di difesa della patria ➤ Gli articoli costituzionali che definiscono questi mezzi ➤ La gestione nonviolenta dei conflitti ➤ I documenti di riferimento nazionali ed internazionali

Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Lettura della Costituzione ✓ Giochi di gruppo e cooperative learning;
<p align="center"><i>Modulo 1.4 - Durata: 3 ore</i></p> <p align="center">La normativa vigente e la Carta di impegno etico</p>	
Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> • Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale. • Sviluppo del senso Etico del SCN e del Volontario.
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La Carta di Impegno Etico ➤ I riferimenti storici, legislativi e culturali della Carta. ➤ Legislazione sociale. ➤ La condivisione dei principi della Carta di Impegno Etico. ➤ Circolari e direttive sul SCN ancora non esaminate
Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Proiezione Film (per es. "Nato il 4 Luglio") ✓ Circle Time e Coinvolgimento dialogico ✓ Giochi di gruppo e role playing;
<p align="center">MACROAREA 2:</p> <p align="center">LA CITTADINANZA ATTIVA (12 ore)</p>	
<p align="center"><i>Modulo 2.1 - Durata: 3 ore</i></p> <p align="center">La formazione civica</p>	
Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di formazione civica. • L'educazione civica come obiettivo della legge 6 Marzo 2001 n. 64 • Trattazione del concetto di Cittadinanza Attiva
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'inclusione e l'esclusione sociale, ➤ Il problema delle nuove forme di povertà ➤ Il sottosviluppo a livello terzo e quarto-mondiale, ➤ Le regole di convivenza civile
Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Strategie di Cooperative - Learning ✓ Brainstorming ✓ Giochi costruttivi e Giochi di gruppo;
<p align="center"><i>Modulo 2.2 - Durata: 3 ore</i></p> <p align="center">Forme di Cittadinanza</p>	
Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> • Definire le modalità di partecipazione alla vita sociale di una nazione. • Incrementare la motivazione all'impegno civico del Volontario
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Associazionismo e Terzo settore. ➤ La formazione politica e la polis. ➤ Strategie di inclusione sociale e civile ➤ Il Welfare sociale e le politiche di intervento.
Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Presentazione PPT ✓ Circle Time e Coinvolgimento dialogico ✓ Giochi di gruppo e role playing;
<p align="center"><i>Modulo 2.3 - Durata: 3 ore</i></p> <p align="center">La Protezione Civile</p>	

Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione del concetto di protezione come forma di difesa della patria • Difesa dell'ambiente e tutela del patrimonio nazionale.
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La logica dell'analisi dei rischi. ➤ La prevenzione del rischio catastrofico naturale ed antropico ➤ I modelli di intervento della Protezione Civile in Italia e all'estero.
Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Brainstorming ✓ Giochi di gruppo e cooperative learning; ✓ Visione del film "World Trade Center (2006)" e dibattito.
<p align="center"><i>Modulo 2.4 - Durata: 3 ore</i></p> <p align="center">La rappresentanza dei volontari nel servizio civile</p>	
Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle forme e dei modi in cui il volontario viene rappresentato nel Sistema del SCN. • Rappresentanza Regionale e Nazionale
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organi decisionali del SCN ➤ Il Comitato DCNAN ➤ L'organizzazione dell'UNSC e dell'Albo Nazionale e Regionale
Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Utilizzo del Sito del Servizio Civile Nazionale ✓ Giochi di gruppo e cooperative learning;

<p>MACROAREA 3:</p> <p>LIL GIOVANE VOLONTARIO</p> <p>NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE (16 ore)</p>	
<p><i>Modulo 3.1 - Durata: 3 ore</i></p> <p>La Presentazione dell'Ente</p>	
Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile: storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell'Ente.
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La storia della Cooperativa Societate nel panorama del Terzo Settore ➤ Organigramma attuale della Cooperativa e professioni a disposizione del progetto di SCN ➤ Progettualità della Cooperativa e servizi attivi.
Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Strategie di Cooperative - Learning ✓ Brainstorming
<p><i>Modulo 3.2 - Durata: 3 ore</i></p> <p>Il Lavoro per Progetti</p>	
Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> • Questo modulo, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto.
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Piani – Programmi – Progetti. ➤ La mentalità progettuale. ➤ Il processo di realizzazione di un progetto. ➤ La metodologia – le metodologie. ➤ Il monitoraggio e la valutazione degli outcome di progetto.

Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Simulazioni e schede per esercitazioni ✓ Uso di strumenti multimediali ✓ Coinvolgimento dialogico ✓ Role playing
Modulo 3.3 - Durata: 2 ore L'Organizzazione del Servizio Civile e le sue figure	
Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle forme e dei modi in cui funziona Sistema del SCN. • Conoscenza dei ruoli principali e accessori nelle varie fasi della vita del SCN e degli enti
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Sistema SCNe l'UNSC ➤ Le figure Professionali presenti per il volontario dell'ente ospitante / realizzatore. (OLP, RLEA ecc.) ➤ L'accreditamento e le altre funzioni necessarie per ente e Albo.
Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Brainstorming ✓ Giochi di gruppo e cooperative learning; ✓ Utilizzo del Sito dell'UNSC e delle sue pagine.
Modulo 3.4 - Durata: 4 ore Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN.	
Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di diritti e doveri del volontario verso l'ente, dell'ente verso il volontario e verso l'UNSC • Si mettere in evidenza la funzione del volontario, la sua ETICA in senso etimologico e la gestione del suo ruolo all'interno di un sistema.
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile Nazionale (DPCM 4 febbraio 2009) ➤ La gestione dei permessi. Infortuni – Malattie ed altri eventi straordinari nello svolgimento del SCN ➤ La tutela della Volontaria in caso di maternità. ➤ L'etica del Volontario di Servizio civile
Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Brainstorming ✓ Giochi di gruppo e cooperative learning; ✓ Lettura del Prontuario.
Modulo 3.5 - Durata: 4 ore La Comunicazione interpersonale e la gestione dei conflitti.	
Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione del volontario nel sistema attraverso processi virtuosi di comunicazioni • La gestione delle fasi critiche nei 12 mesi.
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La Comunicazione Interpersonale: modelli e stereotipi ➤ La relazione: simmetrica e complementare ➤ Cenni sulle dinamiche di gruppo ➤ Il conflitto nel gruppo e le sue evoluzioni.
Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Brainstorming ✓ Giochi di gruppo e cooperative learning;
Modulo 4 - Durata: 1 ora La Conclusione del percorso formativo.	

Obiettivi del modulo.	<ul style="list-style-type: none"> • Riepilogare il percorso e verificare i livelli di apprendimento • Rafforzare i concetti chiave basilari per il SCN • Affrontare le resistenze nel passaggio alla pratica
Tematiche ed Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le aspettative sul “Next” ➤ Gli apprendimenti realizzati e le eventuali lacune riscontrate: il questionario finale. ➤ Feed-back generali e specifici sul percorso e sulle interazioni e relazioni create durante la formazione generale.
Metodologia didattica:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Circle Time ✓ Giochi di gruppo e cooperative learning;

24) *Durata:*

42 ore suddivise in ottemperanza alle linee guida emanate dall’Ufficio Nazionale per quanto concerne la Formazione Generale.

Essa sarà erogata in UNICA TRANCHE, fatta salva la possibilità di dover integrare alcune ore per gli eventuali subentri che dovessero sopravvenire.

La formazione generale si comporrà di 21 ore di lezione frontale e 21 di attività, esercitazioni e dinamiche informali, in conformità a quanto contenuto nella suddetta direttiva.

La scelta di arrivare a 42 ore per la formazione generale nasce dalla consapevolezza che questo è un momento di educazione civica, sociale e morale indispensabile per una buona partecipazione al SCN. Nell’anno in corso, peraltro, tale scelta è stata condivisa anche dai volontari, che hanno fornito un feed-back sulla formazione effettuata, e che si intende mantenere con gli stessi standard o addirittura migliorare con la codocenza, estremamente positivo per tempi, modi e strumenti di attuazione.

Per completare la formazione generale, si prevede comunque la possibilità di svolgere almeno un’altra giornata di “recupero” per eventuali assenti, subentri ecc..

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

25) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si svolgerà, oltre che in aula, in situazioni di apprendimento sul campo in cui i volontari si misureranno concretamente con la realtà dei problemi e della organizzazione del lavoro. La metodologia didattica, in questo caso, sarà fondata per lo più su una dimensione pratica caratterizzata dall’analisi e dalla interpretazione di esperienze, di dinamiche osservate e di eventi.

Il percorso formativo dei volontari si articolerà *in due fasi*: **la prima** dedicata alla conoscenza generale delle azioni previste dal progetto e soprattutto delle metodologie di lavoro da utilizzare ed un’altra **più specifica** dedicata alla conoscenza specifica delle attività programmate e del loro valore rispetto al raggiungimento degli obiettivi del progetto e quindi degli esiti attesi dallo stesso, nonché alle specifiche dell’utenza.

Le tecniche impiegate per trasferire i contenuti saranno le seguenti:

- Lezioni frontali in aula;
- Studi di caso;
- Esercitazioni in aula;
- Esercitazioni sul campo;
- Simulazioni;
- Accompagnamento nelle mansioni previste;
- Attività di osservazione partecipante;
- Lavoro di gruppo.

26) *Contenuti della formazione:*

<i>I MODULO</i> <i>Introduttivo: aspettative e obiettivi formativi.</i> <i>Il patto d'aula.</i> <i>Durata: 8 ore</i>		<i>Formatori:</i> R. Italiano
Temi		Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none">• Analisi del contesto sociale;• Presentazione del percorso e analisi delle aspettative e dei bisogni formativi;• Peculiarità delle situazioni e del contesto in cui opera l'Ente;• Attività specifiche del progetto;• Finalità delle attività progettuali.• Patto d'aula.		<ul style="list-style-type: none">○ Lezione frontale interattiva○ Uso di strumenti multimediali○ Simulazioni○ Brainstorming
<i>II MODULO</i> <i>La Comunicazione Interpersonale.</i> <i>Tecniche di comunicazione efficace</i> <i>Durata: 10 ore</i>		<i>Formatori:</i> M. Guccione
Temi		Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione verbale, non verbale o paraverbale,• Strategie di comunicazione efficace.• Gestione di situazioni critiche e conflittuali;• Tecniche di decision making e di problem solving;• Il lavoro di comunicazione con lbambini e ragazzi: difficoltà specifiche• Il lavoro di gruppo - il gruppo di lavoro;		<ul style="list-style-type: none">○ Lezione Frontale Interattiva○ Uso di strumenti multimediali○ Giochi di ruolo○ Simulazioni○ Brainstorming
<i>III MODULO</i> <i>Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego di Volontari in Progetti di Servizio Civile</i> <i>Durata: 10 ore</i>		<i>Formatori:</i> A.Impastato M. Guccione
Temi		Metodologia didattica

<ul style="list-style-type: none"> • Guida all'utilizzo del software appropriato per la gestione del lavoro • Cura della documentazione in regime di sistema di Qualità. • La qualità nel lavoro sociale • Legislazione attuale sulla sicurezza sul lavoro. • Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro: il DLGS 81/2008, le sue modifiche, le sue integrazioni. • L'organizzazione della prevenzione in azienda • Il controllo del comportamento : ambienti, attrezzature, segnaletica. • Burnout, mobbing, e altre forme di stress. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione Frontale ○ Interattiva ○ Coinvolgimento dialogico e gruppi di lavoro ○ Casi studio ○ Simulazioni ○ Uso di strumenti multimediali ○ Brainstorming ○ Consegna di materiale
<p align="center">IV MODULO Analisi dei bisogni e dell'Utenza Durata: 10 ore</p>	<p>Formatori: C.G. Ippolito</p>
Tem	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Il Profilo di comunità; • Analisi del territorio regionale, provinciale e locale con cui l'Ente si interfaccia. • Il Cittadino Cliente/Utente nello spirito della 328/2000; • Anziani – Minori – Disabili: le macrocategorie. • Migranti, Tossicodipendenti, Malati Terminali. • La famiglia • Gli interventi di Sistema. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione Frontale ○ Interattiva ○ Simulazioni ○ Casi studio ○ Coinvolgimento dialogico ○ Consegna materiale
<p align="center">V MODULO L'autoefficacia: il mondo del lavoro e la spendibilità delle competenze acquisite Durata: 8 ore</p>	<p>Formatore: M. Guccione</p>
Tem	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione o aggiornamento (se necessari) sui principali programmi informatici (word, excel, internet ecc.); • Politiche attive di ricerca del lavoro; • Riqualificazione professionale; • Inserimento nel mondo del lavoro; • Tecniche di rafforzamento dell'Autostima 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione Frontale ○ Interattiva ○ Simulazioni ○ Uso di strumenti multimediali ○ Coinvolgimento dialogico ○ Simulazioni ○ Strumenti multimediali
<p align="center">VI MODULO Lavorare nel sociale: il terzo settore ed i servizi Durata: 8 ore</p>	<p>Formatore: C.G. Ippolito</p>
Tem	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di progettazione nel sociale • Associazionismo e cooperazione; 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione Frontale ○ Interattiva

<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo delle associazioni nello sviluppo del territorio; • Peculiarità legali e amministrative delle associazioni di volontariato; • Cenni sulla storia dell'associazionismo; • La gestione dei ruoli all'interno delle associazioni. • Animazione di strada; • Lavorare in rete. • Sostegno e supporto psicologico, culturale, sociale e legale; 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Casi studio ○ Simulazioni ○ Coinvolgimento dialogico ○ Consegna di materiale ○ Role - Playing
<p align="center">VII MODULO</p> <p align="center"><i>La utenza specifica: Il bambino e l'adolescente.</i></p> <p align="center"><i>Durata: 10 ore</i></p>	<p>Formatore: D. Ribaudò</p>
<i>Tem</i>	<i>Metodologia didattica</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Le fasi del Ciclo Vitale.. • Le peculiarità delle età evolutive • Analizzare la rete e individuare i punti di forza. • L'Etica professionale: tra impegno e missione. • La soluzione delle problematiche più frequenti. • Il lavoro domiciliare 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione Frontale ○ Interattiva ○ Casi studio ○ Simulazioni ○ Strumenti multimediali ○ Coinvolgimento dialogico ○ Consegna di materiale
<p align="center">VIII MODULO –</p> <p align="center"><i>Conclusione e Verifica del percorso</i></p> <p align="center"><i>Durata: 8 ore</i></p>	<p>Formatore: R. Italiano</p>
<i>Tem</i>	<i>Metodologia didattica</i>
<ul style="list-style-type: none"> • “Question Time” • Discussione aperta sulle tematiche. • Valutazione conclusiva del percorso effettuato 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione Frontale ○ Interattiva ○ Strumenti multimediali ○ Coinvolgimento dialogico

27) *Durata:*

Avrà una durata di **72 ore** così distribuite: 37 ore saranno di lezione frontale, 35 di dinamiche informali, presentazione di casi, circe time ecc.